

Vi segnaliamo il nostro nuovo indirizzo internet
<http://www.adiveneto.org>

Ogni domenica in televisione il programma
"Cristiani Oggi" su ANTENNATRE alle ore 13

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Ottobre 1997 - n.117

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art.2 Legge 549/95-Vicenza-40%
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Quale segreto

Vi sono vari episodi narrati nella Bibbia che possono farci riflettere sul "segreto" che i relativi protagonisti hanno "scoperto ed usato" per ottenere vittorie, liberazioni, miracolosi interventi di Dio, benedizioni eccellenti; per portare quindi a buon esito il compito loro affidato, vivendo un'esistenza esuberante in Dio.

Di seguito ne consideriamo alcuni che rappresentano diverse situazioni in cui un credente può venire a trovarsi.

La presa di Gerico (*Giosuè 6:1-21*): il popolo d'Israele stava marciando verso la conquista della terra promessa, ma davanti gli si ergeva una città umanamente inespugnabile.

Stai camminando con Dio, stai avanzando, ma vuoi vincere ciò che rallenta od arresta la tua marcia; le mura straordinariamente forti di Gerico sono cadute quando il popolo d'Israele, dopo avervi camminato attorno per sette giorni, suonò le trombe e diede in un gran grido.

Il trasporto dell'arca del Signore (*2 Samuele 6:1-15*): il primo tentativo si è concluso con una tragedia: Uzza, un compagno del re Davide, è stato ucciso dal-



l'intervento diretto di Dio, tutto il popolo terrorizzato non ha portato a buon fine il suo compito; l'arca, che simboleggiava la presenza e la comunione di Dio con il Suo popolo, è rimasta lungi da loro.

Forse hai bisogno di sentire nuovamente la presenza di Dio nella tua vita, la tua comunione con Lui è ormai soltanto un ricordo, hai fatto anche dei tentativi di restaurarla ma invano, proprio come quel popolo.

Nel secondo tentativo di trasportare l'arca qualcosa cambia: Dio benedice chiaramente il trasporto e tutto va a buon fine, tutto aveva il profumo della vittoria, del trionfo.

Cosa è cambiato, cosa c'era di diverso? Alcuni mettono in evi-

denza il modo singolare, personale e spontaneo del re Davide di lodare l'Eterno, danzando davanti all'arca, e indicano quello come il "metodo", il "segreto".

La sconfitta degli eserciti nemici (*2 Cronache 20:1-24*): il popolo d'Israele se ne stava tranquillo nel suo paese, quando giunse notizia che una gran moltitudine di popoli nemici stava marciandogli incontro.

Forse fai parte di quelli che pensano che, se non ti esponi troppo nella tua vita cristiana, non subirai mai gli attacchi del nemico; ti senti appagato quando la domenica (e solo la domenica!) vai ad "assistere" al culto che il pastore ed altri fratelli impegnati nella chiesa offrono a Dio.

Rimani perplesso nel vedere fratelli e sorelle che rispondono agli inviti di consacrarsi di più a Dio e ringrazi il Signore che l'invito non era per te, pensando ai problemi che deve incontrare chi si dispone a servire il Signore; ti guardi bene dal testimoniare pubblicamente della tua fede e dal prendere una posizione di netto rifiuto di ogni piacere, atteggiamento, intrattenimento od altro

continua nella pagina seguente

Quale segreto

prosegue dalla prima pagina

che il mondo ti offre, pensi così di poter vivere un'esistenza tranquilla, esente dalle battaglie della vita cristiana.

Purtroppo non tieni presente che nella vita spirituale non esistono posizioni neutre, non esistono "astenuiti"; non fare un passo verso Dio equivale a lasciare che il "leone ruggente, che va attorno cercando chi possa divorare", ne faccia più d'uno verso noi. Inevitabilmente, prima o poi, gli eserciti nemici, molto più forti di te, terribili, ti si avvicineranno e tu hai bisogno di reagire; in che modo?

Il popolo tutto terrorizzato dai nemici, oramai vicini, dopo essere stato incoraggiato da Dio, si è messo in marcia ed appena ha iniziato a suonare e ad alzare canti di lode al Signore, Dio stesso ha sterminato gli eserciti che si sono battuti l'un l'altro, senza che Israele dovesse combattere.

Abbiamo qui brevemente esaminato alcuni episodi nei quali, da una lettura superficiale, sembrerebbe che alcune particolari manifestazioni della lode, o meglio di un certo tipo di lode, come il mandare forti grida, danzare (naturalmente "nello spirito"...), suonare e cantare, siano state il "segreto" della vittoria, della riuscita.

Ma è assolutamente vera e biblica questa affermazione?

È proprio la lode più eccentrica, più stravagante e più "libera" possibile, come in questi tempi si va sempre più affermando, il vero fondamento, il segreto per vedere un risveglio nella nostra vita e nella chiesa, per vivere pienamente la nostra vita con Dio e per portare a compimento quanto da Lui stesso affidato ad ognuno di noi?

Se consideriamo più attenta-

mente questi tre episodi biblici vediamo che alla base vi è qualcosa'altro: Dio ha parlato, ha dato delle indicazioni, degli ordini, ed essi hanno UBBIDITO, e la benedizione di Dio, la Sua approvazione è scesa copiosamente facendo sgorgare una lode sincera e fiduciosa nell'intervento miracolo-



loso e vittorioso di Dio.

Le lodi, i cantici, l'entusiasmo, il grido di giubilo non erano "metodi", non erano il "segreto", erano piuttosto la diretta conseguenza. Il vero segreto per portare a compimento quanto Dio ha affidato ad ogni sincero credente è l'ubbidienza, talvolta anche dolorosa.

Il Signore Gesù è stato l'unico uomo che ha portato a compimento pienamente la volontà di Dio nella propria vita, eppure di fronte alla battaglia più tremenda che ha dovuto affrontare, nel Getsemani, non danzava, non suonava, non cantava ad alta voce, non si sforzava di usare questo "metodo", questo "segreto", come taluni lo ritengono, ma in ginocchio pregava il Padre con gran afflizione, sudando sangue, in gran travaglio, ottenendo la vittoria di poter affermare: "Padre... non la mia volontà, ma la Tua

sia fatta" (Vangelo di Luca 22:42). Ed è per mezzo di questa ubbidienza che ha potuto portare a compimento, fin sulla croce, quanto Dio Gli aveva affidato.

Qual è stato il Suo segreto? "Abbate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù: il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, ma spogliò sé stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; trovato esteriormente come un uomo, umiliò sé stesso, facendosi UBBIDIENTE fino alla morte, e alla morte di croce. Perciò Dio lo ha sovraneamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre" (Lettera ai Filippesi 2:5-11).

Qualsiasi sia la situazione in cui ti trovi, non rincorrere qualche "metodo" per ridare vigore al tuo rapporto con Dio, per risolvere la tua necessità, ma ascolta il Signore, Egli parla, anzi, grida ancora oggi attraverso la Sua Santa Parola, e disponiti ad ubbidirGli!

Qualcuno porterebbe obiezione a queste considerazioni citando alcuni versi biblici che mettono in evidenza il valore della lode, come ad esempio *Nehemia 8:10* "il gaudio dell'Eterno è la vostra forza"; nessuno vuol negare o adombrare l'importanza della lode nella vita cristiana, ma deve essere veramente il "gaudio dell'Eterno", non il "metodo della lode".

La differenza sta nel fatto che il "gaudio dell'Eterno" può essere presente nella nostra vita sol-

Quale segreto

tanto nella misura in cui obbediamo a Dio, mentre con la bocca possiamo sempre sfoggiare una lode sintetica, rumorosa, appariscente, coinvolgente ed emotiva, che però, anziché salire al trono di Dio come "profumo d'odor soave", sale fastidiosamente come "fumo nel naso".

Come ubbidienza non intendiamo certo un arido e forzato formalismo, ma piuttosto come è scritto: *"Dio mio, io prendo piacere a far la Tua volontà"* (Salmo 40:8); avere quest'attitudine in ogni circostanza è possibile soltanto imparando e coltivando l'ubbidienza, la quale ci procura piacere nel fare la Sua volontà sia con il cuore traboccante di canti, sia con il cuore spezzato dal dolore e dal pianto.

La lode sarà quindi la diretta ed inevitabile conseguenza di questo tipo di ubbidienza e da essa prenderà la sua forza ed il suo valore. Vi è tra lode ed ubbidienza lo stesso rapporto che unisce le opere alla fede: quest'ultima è la

base, il fondamento del nostro rapporto con Dio, mentre le opere scaturiscono, conseguono e testimoniano che la fede è vera, è riposta nella giusta Persona (il Signore Gesù) ed è tutt'ora viva.

Essendo le opere visibili, si corre il rischio di ribaltare i valori, dando ad esse il ruolo che non



hanno, se non come conseguenza della fede; allo stesso modo, essendo la lode una componente visibile del culto pubblico e privato dei veri credenti, taluni le at-

tribuiscono il ruolo ed il valore che appartengono invece all'ubbidienza. Nient'altro come l'ubbidienza a Dio ed alla Sua Parola, manifesta la presenza e l'azione della vera fede e del vero amore per Dio nel cuore dell'uomo, e nient'altro può sostituirla nel suo ruolo fondamentale se si desidera adempiere con successo al compito che Dio ci ha personalmente affidato come Suoi figlioli, che consiste nel far conoscere la Sua Grazia e la Sua Glória nel tempo che abbiamo a disposizione qui in terra, prima di essere chiamati alla casa del Padre.

"Il Signore gradisce forse gli olocausti e i sacrifici quanto l'ubbidire alla Sua voce? No, l'ubbidire è meglio del sacrificio, dare ascolto vale più che il grasso dei montoni; infatti la ribellione è come il peccato della divinazione, e l'ostinatezza è come l'adorazione degli idoli e degli dèi domestici" (1 Samuele 15:22-23).

Mauro Stevanato

Evangelizzazioni con tavolini di esposizione nel mese di ottobre

È ripresa con l'aggiunta di nuove località l'attività di evangelizzazione e distribuzione gratuita di letteratura cristiana nei diversi luoghi del Veneto. Sosteniamo con la preghiera queste occasioni di evangelizzazione, affinché il seme sparso della Parola di Dio, sia annaffiato dallo Suo Santo Spirito.

- **Adria**tutti i sabatiin Piazza Cecco Grotto angolo C.so Vitt. Emanuele
- **Arzignano**sabato 25in Piazza Marconi
- **Asiago**sabato 25in Corso IV Novembre
- **Castelfranco Veneto**sabato 11in Piazza Giorgione
- **Cittadella**tutti i sabatiin Piazza Pierobon
- **Lonigo**sabato 18in Piazza Garibaldi
- **Montecchio Maggiore**sabato 4in Piazza Carli
- **Monselice**tutti i sabatiin Piazza Mazzini angolo Via Roma
- **Padova**tutti i sabatiin Via Porcilia (dietro ai giardini comunali)
- **Rovigo**tutti i sabatiin Piazza V. Emanuele
- **Schio**sabato 11in Piazza Almerigo (sotto i portici)
- **Thiene**sabato 4 e 18in Via Trento angolo Corso Garibaldi
- **Valdagno**sabato 4in Piazza del Comune
- **Vicenza**sabato 4, 11, 18 e 25in Piazza Castello

La testimonianza

Pace a tutti, mi chiamo Alessandra e frequento la comunità di Belluno.

Fin da piccola ho sempre creduto che Dio esistesse.

Credevo in quello che mi era stato insegnato, ed era per me ovvio che Qualcuno avesse creato tutto quello che ci circonda.

Per timore di quel Dio che rispettavo e temevo, frequentavo con regolarità tutte le tradizionali celebrazioni.

All'età di tredici anni cominciai a sentire un vuoto dentro me: non nutrivo più quel sentimento sincero per Dio che avevo provato nella mia infanzia.

Gli insegnamenti che ricevevo mi sembravano giusti, e cercavo in qualche modo di mettere in pratica quanto ricevevo, solo che la realtà è la vita quotidiana mi sembravano molto diverse da "quello che si dovrebbe fare".

Dopo un certo tempo anche andare alle riunioni ed al catechismo diventò per me un peso, anche se frequentavo ugualmente perché la mamma insisteva e per sentirmi in pace con la mia coscienza.

In molti momenti avrei voluto consacrare la mia vita al Signore, ma questo avrebbe significato per me abbandonare il mondo non solo come interessi spirituali, ma anche fisicamente, appartarmi in un convento, e io non volevo.

Desideravo una famiglia e non ritenevo giusto rinunciare alla gioia di amare un'altra persona, sentivo nel mio cuore che Dio non vuole questo.

Allo stesso tempo ero insoddisfatta della chiesa che frequentavo, mi sembrava che tutto il rapporto che desideravo avere con Dio si riducesse ad essere una reli-

gione, un qualcosa che potesse essere raggiunto solo da "addetti ai lavori", e per questo mi sentivo esclusa.

Compiuti i quindici anni ho sentito dentro me il forte desiderio di pregare Dio avvicinandomi in qualche modo a Lui.

Dapprima pregare ad alta voce quasi mi infastidiva, ma nutrivo il desiderio di ringraziare Dio, almeno alla sera, per la giornata che mi aveva donato.

Si può dire che non fossi molto assidua nel pregare, alle volte me ne dimenticavo, ma spesso, per sentirmi in pace con me stessa, lo facevo.

Recitavo preghiere imparate a memoria, ripetendole più volte, ma riuscivo anche a dire qualche mia semplice parola a Dio, ricercavo un rapporto personale con Lui.

Stavo attraversando un brutto periodo della mia vita, mi sentivo sola, senza veri amici, sentivo che avrei potuto aggrapparmi solo a Dio, anche se la mia fede in Lui era molto debole. Pregavo perché mi avevano insegnato che si doveva fare, perché Lui doveva esistere, ma non lo avevo ancora realizzato veramente.

Quell'estate la mia insegnante di pianoforte con suo marito mi parlò di Dio, mi disse quello che avevo già sentito su di Lui: che Dio è vivente e che Gesù è morto sulla croce anche per me, ma in quel momento il Signore ha aperto i miei occhi.

Quelle che sentivo non erano parole morte, ma erano piene di vita. Quelle parole fecero luce sulla mia vita e potei realizzare veramente Dio in me.

Quel pomeriggio andai nella mia camera e iniziai a parlare con

Gesù.

Oh, che caro Amico ho scoperto!

Non era un'idea vaga, ma un amico vero, non presente in carne ed ossa nella mia camera, ma vicino a me con il Suo amore.

Capii che fino a quel momento Lo avevo trattato da estraneo, e ricevetti con gioia il messaggio della salvezza.

Quel pomeriggio mi sono presentata a Gesù, Gli ho raccontato tutto della mia vita per condividerla con Lui.

Da quel giorno la mia vita è cambiata. Ho scoperto che la Bibbia insegna cose molto belle, e soprattutto reali. Ho capito che fino a poco prima avevo solo praticato dei cerimoniali vuoti, ed ho compreso che Dio lo posso incontrare in ogni momento e non solo la domenica.

Grazie a Dio, Egli mi ha indicato il Suo popolo in mezzo al quale non ci sono formalismi per giungere a Dio, ma dove le persone si riuniscono per lodare, di pari consentimento, quel Dio che ha cambiato la loro vita, come è successo anche a me.

È da circa un anno che ho donato la mia vita al Signore senza dovermi rinchiudere in alcun posto, non faccio parte di una congregazione, ma sono una Figlia di Dio.

In dicembre sono stata battezzata, in obbedienza al Suo comandamento, e in marzo il Signore mi ha battezzata nel Suo Santo Spirito. Ora sono felice, ho tanti fratelli e sorelle in Cristo che sono per me più che amici ed amiche; finalmente la mia vita ha un senso. Grazie, Signore!

Alessandra Borillo

La salvezza

In Giovanni 12:24 Gesù ci dice *"In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto."*

Il vecchio cuore di pietra d'un tempo è come il granello di frumento che deve morire prima che la nuova vita possa nascere e crescere.

Non posso vedere Dio nelle mie condizioni naturali.

Quando ero piccolo Lui mi era molto vicino, ma il peccato presto mi allontanò da Lui. Oggi la presenza di Gesù dentro di me sta sciogliendo il mio cuore di pietra, guarisce la mia caparbia, cambia la mia personalità, e trasforma le mie emozioni, i miei pensieri, i miei desideri. Cancella la cecità delle passioni dei pregiudizi e la paura e la disperazione di non essere gradito a Lui.

Lui rende la mia vita pura, così

che io possa guardare verso di Lui.

E come la vita con Gesù continua a scorrere attraverso ogni parte del mio corpo, così maturerò, migliorerò, avvicinandomi sempre di più a Gesù stesso.

Allora posso dire come l'apostolo Paolo, nella lettera ai Romani 14:8 *"Perché se viviamo, viviamo per il Signore; e se moriamo, moriamo per il Signore. Sia dunque che viviamo o che moriamo, siamo del Signore."*

La vita che vivo ora nel mio corpo fisico la vivo alla dipendenza del Figlio di Dio, che mi ha amato così tanto da dare la Sua vita per me.

Per favore, o mio Dio, con il Tuo aiuto fammi realizzare nella mia vita quanto dice il salmista: *"O Dio, crea in me un cuor puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo."*

Non rigettarmi dalla tua pre-

senza e non togliermi lo spirito tuo santo. Rendimi la gioia della tua salvezza e fa' che uno spirito volenteroso mi sostenga."

(Salmo 51:10-12).

Sergio Dal Lago

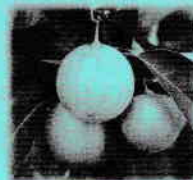
Nuovi nati

17 agosto

Pavanati Ilaria
figlia di Paola e Walter
della Chiesa di Belluno

8 settembre

Mascolo Michael
figlio di Annette e Salvatore
della Chiesa di Belluno



Prosegue ogni domenica in TV su ANTENNATRE, alle ore 13,00 il programma "Cristiani Oggi"

Ringraziamo il Signore per tutte quelle persone che chiamano al telefono durante le trasmissioni televisive. Preghiamo il nostro Signore e Salvatore Gesù di spandere il Suo Santo Spirito, di benedire e di rivelarsi nella vita di questi uomini e donne.

Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Antonio Catalano,
Silvia Celladin, Stefano Cossale, Sergio Dal Lago,
Liliana Facchinelli, Alberto Fiorin, Ivana Gasperini,
Marisa Nicoletti, Margherita Soster, Franco Tasca,
- 3) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 4) Claudio Tenani, pastore della chiesa di Guastalla
- 5) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 6) Gina Molinelli
- 7) Sorella Dina Specchi
- 8) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 9) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 10) Unità delle nostre famiglie.
- 11) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 12) Fr. Hedley Palmer e sua moglie
- 13) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 14) Fratello e sorella Supertino
- 15) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 16) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35100 Padova
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)
NUOVO LOCALE DI PROSSIMA APERTURA
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807
Domenica ore 17,00 Culto di Adorazione
Giovedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35,
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20,00 Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,15 Studio Biblico
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	Padova	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Crovara (VI)	Venerdì	ore 20,30	Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Lusiana (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30			